



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

BAIC896006: I.C. "G. SETTANNI - A. MANZONI"

Scuole associate al codice principale:

BAAA896002: I.C. "G. SETTANNI - A. MANZONI"

BAAA896013: "PAPA GIOVANNI PAOLO II"

BAAA896024: "GIANNI RODARI"

BAEE896018: 1 C.D. "SETTANNI" -RUTIGLIANO

BAMM896017: SMS A. MANZONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 59	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola mette in atto procedure con la finalita' di aiutare l'alunno a diventare un cittadino che rispetti le regole su cui si fondano i rapporti di convivenza di una comunita'; inoltre valuta collegialmente le competenze di cittadinanza raggiunte dagli alunni in base all'acquisizione o meno di abilita' sociali quali il senso di responsabilita', la partecipazione, l'impegno, la collaborazione con docenti e compagni, legalita'. Nei tre ordini di scuola sono attivati percorsi di cittadinanza di continuita'. I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, stabiliti collegialmente, sono inseriti nel Regolamento di Istituto e sintetizzati nel PTO, elencati in una tabella alla quale tutti i docenti si attengono. Nella scuola dell'Infanzia e' stato adottato un modello sperimentale di certificazione delle competenze per gli alunni di anni cinque. Tra le competenze chiave la scuola valuta anche l'autonomia e la capacita' decisional, utilizzando strumenti quali l'osservazione, i questionari, i confronti collettivi.

Punti di debolezza

Pur attuando diverse opportunita' di formazione da parte di esperti in vari ambiti educativi, va incrementato il coinvolgimento delle famiglie, talvolta poco partecipi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Benessere dei bambini: - Condivisione dei percorsi formativi con i genitori, per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli ed opportunità che la Scuola dell'Infanzia offre ai piccoli alunni e accompagnamento nelle fasi di crescita e di acquisizione di un accettabile grado di autonomia degli alunni anticipata

TRAGUARDO

Nell'arco dei prossimi tre anni, la scuola intende raggiungere uno standard procedurale consolidato anche con il coinvolgimento dei genitori nel processo formativo degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuazione del lavoro per dipartimenti, al fine di rendere strutturale alle progettazioni didattiche i collegamenti tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i diversi gradi di scuola e implementare il Curricolo verticale delle competenze di cui la scuola dispone, con particolare attenzione a quello digitale e di ed. Civica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Gli ambienti di apprendimento sono stati del tutto rinnovati ed innovati, pertanto, e' necessario mantenerne il decoro con la collaborazione di tutti gli operatori della scuola.
3. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare le pratiche inclusive che la scuola già sostiene, orientando decisamente la didattica sull'individualizzazione e la personalizzazione delle progettazioni didattiche.
4. **Continuità e orientamento**
Strutturazione dei momenti di continuità e orientamento, soprattutto nelle classi ponte e monitoraggio dei risultati a distanza e il raggiungimento dei traguardi delle competenze individuati, al fine di adeguare costantemente le progettazioni didattiche e renderle efficaci.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare metodologie e strategie didattiche coerenti per sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità e favorire la maturazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
La dirigenza si adopera per valorizzare le risorse umane della scuola, partendo dalla valutazione delle competenze possedute e soddisfacendo, nel limite delle possibilità, le desiderata del personale.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
- Aumentare le occasioni di incontro con i genitori per la promozione della consapevolezza delle



competenze acquisite dai piccoli alunni. - Superamento definitivo dell'autoreferenzialità della scuola, consolidando i rapporti interistituzionale con i soggetti territoriali di rilevanza culturale. soggetti territoriali di rilevanza culturale.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza e quindi garantire il successo formativo come base per la creazione di un cittadino attivo e responsabile. Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e potenziare le competenze linguistiche, non solo in relazione all'italiano, ma anche alle lingue UE.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale alunni con valutazione sufficiente e potenziare le eccellenze degli esiti Esame di Stato, superando le medie di riferimento regionali e nazionali rispetto al triennio precedente. Potenziare l'apprendimento della lingua italiana e delle lingue straniere, anche in situazioni di quotidianità e attraverso percorsi di internazionalizzazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità comunicative e logiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistiche - matematiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli studenti.
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare metodologie didattiche innovative (pensiero computazionale e coding, debate, cooperative learning, ecc...)
5. **Inclusione e differenziazione**
Favorire il benessere psicofisico degli studenti.
6. **Continuità e orientamento**
Sviluppare percorsi e progetti "ponte" tra i diversi ordini di scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Stabilizzare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi di Italiano/Matematica/Inglese nelle classi di Scuola Secondaria di Primo grado e migliorare e nelle classi quinte di scuola primaria e migliorare gli esiti nelle Prove Standardizzate Nazionali Invalsi nelle classi seconde della Scuola Primaria .

TRAGUARDO

Innalzare i livelli dei risultati INVALSI in italiano delle ultime classi riducendo il numero degli studenti che si classificano ai livelli 1 e 2 (almeno il 10% in meno rispetto all' anno precedente) e incrementare il numero degli studenti che raggiungono i livelli 4 e 5 (almeno il 10% in piu' rispetto all' anno precedente).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuazione del lavoro per dipartimenti, al fine di rendere strutturale alle progettazioni didattiche i collegamenti tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i diversi gradi di scuola e implementare il Curricolo verticale delle competenze di cui la scuola dispone, con particolare attenzione a quello digitale e di ed. Civica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità comunicative e logiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare strategie di problem solving per potenziare le competenze linguistico - matematico
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzare metodologie didattiche innovative (pensiero computazionale e coding, debate, cooperative learning, ecc...)





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Elaborare compiti di realtà per "imparare ad imparare" in modo diffuso in tutti e tre gli ordini di scuola per sviluppare le competenze STEAM, imprenditoriali e digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

TRAGUARDO

Sviluppare nei discenti le competenze necessarie per effettuare compiti di realtà per mezzo di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturare percorsi con coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociale e imprenditorial



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Creare per gli alunni percorsi individualizzati per sostenere/valorizzare l'inclusione
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire l'acquisizione delle competenze europee, l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e valorizzare le eccellenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte operate e le priorità e i traguardi individuati dall'IC Settanni - Manzoni sono la diretta conseguenza dell'attenta analisi condotta dal NIV del contesto in cui il comprensivo opera, della sua utenza, nonché degli esiti delle prove INVALSI. Prioritari risultano gli interventi sulle azioni didattiche, basate sulla costruzione del curricolo verticale e su percorsi specifici veicolati anche per il tramite di strategie didattico-educative innovative, laboratoriali in ambienti di apprendimento che saranno resi sempre più attraenti e vicini alle istanze comunicative dei discenti, grazie agli investimenti con finanziamenti PON, PNRR e PN 21/27. L'obiettivo precipuo è quello di rendere l'alunno protagonista del suo apprendimento e costruttore della propria conoscenza e del suo successo formativo. Attraverso le priorità scelte, inoltre, si vogliono garantire percorsi che valorizzino tutte le ricchezze individuali, affinché ciascun alunno possa diventare un cittadino attivo, europeo, e sappia orientarsi in una società globalizzata e accettare le sfide che la vita gli pone. Il fine, dunque, è quello di



consentire a ciascun alunno di uscire dalla scuola di base con le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione e della propria vita. L'operato della scuola sarà comunque sempre ispirato dal concetto di "inclusione", intesa come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti gli studenti.